



1917-2017

La
Madonna
del
Santuario
di
Fatima

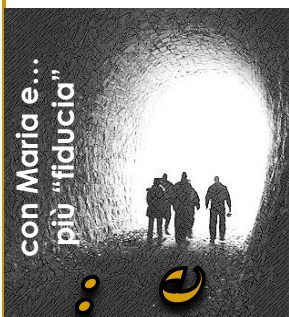
pellegrina
tra noi

14-21
maggio
2017

Anno Pastorale
2016/2017

35

7 maggio
2017



con Maria e...
più "fiducia"

**Camminiamo...
insieme...oltre**

Informatore
parrocchiale
ciclostilato in proprio



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: parrocchiadifatima@yahoo.it
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>

IV domenica di Pasqua

At 6,1-7; Rm 10,11-15; Gv 10,11-18

La Parola

E ho altre pecore

Per la maggior parte di noi, oggi, è desueta e poco gradita l'immagine dell'uomo-pecora, che segue un pastore, perché l'uomo si percepisce come essere libero. In realtà, però, gli spazi lasciati alla nostra libertà sono sempre più ridotti. Ci vengono imposti veri e propri modelli culturali e comportamentali, che limitano di fatto la libertà e che noi, condizionati e totalmente plagiati, seguiamo, timorosi di perdere il passo. Gesù propone un modello decisamente alternativo. Ciò che dobbiamo imitare non sono i desideri degli altri, ma quelli del Padre, che non è rivale di nessuno. Proprio Gesù, che è il Figlio e conosce l'amore del Padre, si propone come il vero pastore, alla cui sequela diventiamo ciò che siamo: figli del Padre e fratelli fra di noi. Ai falsi pastori che diffondono la cultura dell'aggressione, della competizione, della rivalità e della violenza, Gesù oppone la sua persona di pastore che porta la cultura della fraternità e dell'amore e della vita donata. Gesù afferma: lo sono il buon pastore. Per farci capire cosa intende per «buono», per cinque volte ripete il verbo offrire. Ciò che il pastore offre è la vita, è questo il filo rosso dell'intera opera di Dio. Il grande lavoro di Dio, è offrire vita e ciò non significa per prima cosa morire, perché se il pastore muore le pecore sono abbandonate e il lupo rapisce, uccide, vince. Dare la vita qui è inteso nel senso primo, come hanno compreso gli apostoli: quello della vite che dà linfa al tralcio. Inoltre Gesù non esclude nessuno dal gregge, anzi pensa alle «altre pecore che non sono di quest'ovile» e che lui deve condurre ad esso. Vuole salvare non solo gli ebrei, ma l'umanità intera. Con la conversione dei pagani al vangelo si rompono gli steccati tra i due recinti del mondo, per formare un unico popolo di Dio e questa unità è operata dalla morte di croce di Gesù. Il Vangelo si chiude con una frase solenne: questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio. Non un comando ma il comando: il comando di offrire, donare; ogni uomo per stare bene deve dare, perché così fa Dio. La felicità di questa nostra vita ha a che fare con il dono. E con il diventare pastori buoni di un piccolo, minimo gregge affidato alle nostre cure. Il Padre ama il Cristo perché egli dona la sua vita a favore del suo gregge, ma la morte di Gesù non trova la sua spiegazione ultima nella violenza e nell'odio degli uomini, è piuttosto un evento salvifico del piano divino, accettato liberamente da Cristo che depone la sua anima per poi riprenderla di nuovo, in conformità al comando del Padre. Qui Gesù allude chiaramente al suo potere divino di risorgere dai morti e qui, la morte e la risurrezione rappresentano il culmine della volontà del Padre nei confronti del Figlio.






(<http://www.sanpierguliano.org>)




Settimana della Madonna Pellegrina di Fatima tra noi

Rivolgiamo un caloroso invito a cogliere questa opportunità e chiediamo di segnalare a vicini, amici e conoscenti, facendo magari pervenire il pieghevole con il programma. Vorremmo evitare che in quartiere Fatima qualcuno possa dire "lo non lo sapevo".

Grazie per la collaborazione!

-  Martedì 23 maggio ore 21,00 incontro **COMMISSIONE CULTURA**.
-  Giovedì 18 maggio **PRANZO POVERO con offerta libera pro Missioni** (iscrizioni presso segreteria parrocchiale e dell'oratorio).
-  Prossime date celebrazione **BATTESIMI**: domenica 28 maggio (ore 16,00); domenica 11 giugno (durante la S. Messa delle ore 18,30).
-  Lunedì 12 giugno inizia **ORARIO ESTIVO SS. MESSE**.
-  Domenica 25 giugno ore 10,30 **PRIMA MESSA** tra noi di **don DAVIDE BRAMBILLA** (nostro seminarista nell'anno pastorale 2015/2016), ordinando sacerdote sabato 10 giugno.



Periodo:
da lunedì 12 giugno
a giovedì 6 luglio

Orario:
dalle ore 8,00
alle ore 17,00

Iscrizioni:

dal 29 maggio all'8 giugno (**preiscrizioni online** dal 10 al 25 maggio)

A.A.A. cercasi:
giovani, adulti e nonni
di buona volontà per vari
servizi: **segreteria, laboratori, mensa, pulizie, sorveglianza...** Per segnalare la propria disponibilità, compilare l'apposito modulo posto in fondo alla chiesa di Fatima e in oratorio. Vi diciamo sin d'ora grazie per quanto potete e vorrete fare.

A BREVE VOLANTINO INFORMATIVO

Domenica **11 GIUGNO** durante la S. Messa delle **ore 11,30** festeggeremo due importanti traguardi del nostro **don Mario** **il 75° compleanno e il 50° anniversario di ORDINAZIONE SACERDOTALE** seguirà un rinfresco, sotto il portico del Centro Cardinal Martini (oratorio)



Per questa occasione

don Mario ha espresso due desideri:

1. "Per favore, non perdetevi tempo a pensare al regalo: leggo a fatica, corone, quadretti, Madonnine, crocifissi, ne ho piena la casa: regalatemi solo preghiere! Grazie."
2. Regalare a tutti i collaboratori parrocchiali il volume **SANTA MARIA ASSUNTA AL VIGENTINO** di Andrea Spiriti e Laura Facchin.

CONFERENZA S. VINCENZO
Parrocchia Madonna Di Fatima
Resoconto anno 2016

FAMIGLIE ASSISTITE 35
(per un totale di 120 persone di cui 50 minori)

PACCHI VIVERI MENSILI DISTRIBUITI 360

ENTRATE

Da cassetta ingresso chiesa	5.645,00
Da domenica della carità	3.916,00
Donazioni	6.150,00
Da pane benedetto - 2 novembre	1.350,00
Autofinanziamento vincenziani	1.205,00
TOTALE ENTRATE	18.266,00

USCITE

Pagamento utenze (luce e gas)	3.655,00
Affitti	1.776,00
Sostegno famiglie con minori	11.919,00
Alimenti e pannolini per bambini (oltre pacchi mensili)	1.104,00
Spese diverse	243,00
TOTALE USCITE	18.697,00

La Conferenza San Vincenzo de' Paoli della nostra Parrocchia svolge la sua attività caritativa ed assistenziale da molti decenni, quando la Parrocchia era l'Assunta ed il Vigentino era prevalentemente terreno agricolo. Col passare degli anni molto è cambiato, come pure le necessità cui far fronte. Non è però mutato l'impegno caritativo che anima da sempre noi vincenziani e che è sostenuto dalla generosità della comunità parrocchiale, che finora non ci ha mai abbandonato e che ringraziamo di tutto cuore.

Presso la segreteria parrocchiale è possibile visionare il prototipo del volume che raccoglie **i sette fascicoli de LA NOSTRA STORIA**, che la Commissione Cultura parrocchiale ha pensato di pubblicare per festeggiare i "nostri primi 50 anni". La stampa ed il relativo costo dipendono dalle richieste. Le persone interessate possono lasciare il proprio nominativo in segreteria parrocchiale.

Per favorire una preparazione non solo devozionale alla prossima visita tra noi della Madonna Pellegrina, propongo quattro appuntamenti con padre Ermes Ronchi. Gli spunti sono tratti dal libro "Le case di Maria".

[...] «Quindi tornò con loro a Nazaret». Gesù lascia il tempio e i dottori e va con Maria e Giuseppe che sono maestri di vita; lascia coloro che interpretano i libri e va con coloro che interpretano il segreto della vita. Ritorna al luogo, la casa, dove risiede il magistero primo, il magistero della famiglia, più importante ancora di quello del tempio, più importante di quello della Chiesa. Perché è dalla porta di casa che escono i santi o i peccatori, gli erranti o coloro che saranno luce per molti. Maria e Giuseppe, la coppia di Nazaret, sono i primi profeti per Gesù, sono la sua profezia primaria, quella che inizia a svelare, se così possiamo dire, Dio a Dio. Nel loro essere coppia, nella loro alleanza per la vita, nel vivere d'amore e di dono, essi sono immagine somigliante, raccontano con la vita i tratti più importanti e più biblici del volto di Dio. Ogni coppia è profezia di un Dio che diffonde vita. Responsabilità grande eppure facile, perché non si tratta di fare cose grandi: semplicemente si tratta di vivere l'amore e il dono. «E stava loro sottomesso». Gesù si sottomette a coloro che non lo capiscono. Afferma la propria distanza: «Io ho un altro Padre», eppure si sottomette ai suoi genitori. Sceglie il modo di crescere proprio degli uomini, il crescere attraverso dialoghi e cose fatte insieme, attraverso anche incomprendimenti e ubbidienze reciproche. Questo è di consolazione per tutti i limiti delle nostre case, capaci di far crescere in sapienza e grazia ciascuno che le abiti con verità e amore. Si può crescere in sapienza e grazia anche sottomessi ai limiti degli altri, ai limiti di mio marito, di mio padre, di mia mo-

glie, al loro ritmo. Si può crescere in sapienza anche sottomessi al non capire e al non essere capiti. Questo può accadere perché ognuno di noi è ben più grande dei suoi problemi, perché nessuno si identifica con i suoi limiti. Mio padre, mia madre, lo sposo, mio figlio non coincidono con i loro difetti, ma in loro abita il mistero, in loro abitano le cose di Dio; di più, sono loro stessi cosa di Dio. È il mistero che si fa strada attraverso i dubbi, la fatica, la riflessione, l'ascolto reciproco. [...] Lo stare a mensa insieme, vissuto per anni a Nazaret, è entrato in Gesù come esperienza religiosa. Il Vangelo ne porta l'eco esplicita. [...] Gesù mangia con me e mi assicura che la mia guarigione non è nei miei digiuni per lui, ma nel suo mangiare con me. Lui mi guarisce fermandosi a casa mia. La sua vicinanza è medicina, il condividere vita, pane, festa, strada, amici, comunione; un contagio di luce. [...] Se pensi di meritare la comunione sei ancora seduto al banco delle imposte, ancora a ragionare in termini di dare e avere, e riduci l'amore di Dio a un mercimonio, a un amore mercenario. Gesù non cerca in me il giusto, l'uomo giusto che non so se riuscirò mai a essere. Cerca quella debolezza che è in me radicale, originaria, fontale, fatale. Vuole impadronirsi della mia debolezza profonda, quella che è a monte di tutti i miei peccati. [...] Maria per la maggior parte della sua vita, per tutti i trent'anni di Nazaret, privilegia il rapporto con l'umanità di Gesù, e non con la sua predicazione. Maria è in relazione con la carne di Cristo più che con le sue idee. Così accade a Francesco d'Assisi. Chi parla con lui? Il crocifisso di San Damiano, il bam-

bino di Greccio. Gli parla l'umanità del Salvatore, fino a prendere sulla propria carne le stimmate della carne di Cristo; gli parla la sua storia di uomo, l'umanità trascurata dalla teologia, presente invece nella spiritualità. Solo la vita di Gesù, la sua umanissima vita è l'interpretazione esatta, affidabile, della sua dottrina. [...] Così, nella casa dei trent'anni, dai gesti di Gesù impari il cuore di Dio. Nel quotidiano si abbrevia l'infinito. L'identità profonda di ciascuno è svelata nell'ordinario, si costituisce nel fare le cose che devono essere fatte. Ma nel farle in un certo modo. Perché non importa ciò che fai, ma come lo fai. Puoi essere senatore, deputato o casalinga, puoi essere professore universitario o contadino, non importa ciò che fai, ma come lo fai, con quanta verità e passione, con quanta intensità e convinzione, con quanto amore compi le solite cose; questo forse non salva il mondo, ma lo rende migliore, e il mondo appartiene a chi lo rende migliore, a chi lo lascia, ogni sera, un po' più buono e un po' più bello di come l'ha trovato. [...] Trent'anni senza alcun evento prodigioso. Ma Dio compie miracoli a malincuore (Giovanni della Croce); neppure i miracoli, lo vediamo dal Vangelo, fanno credere. E poi, di miracoli ce ne sono fin troppi (M. de Certeau). Io amo la comunicazione di Dio come paràclisi, come Spirito Santo paraclito, che è incoraggiamento, consolazione, supplica, invito, un rivolgersi personale, una vicinanza cordiale, un ministero del conforto e della parola che spinge al consenso, un essere accanto come consolazione e coraggio. Nazaret è la casa della paràclisi. [...]

Offerte raccolte

domenica 30 aprile, euro 1173,00. Nella settimana precedente (candele, celebrazioni Sacramenti, intenzioni SS. Messe), euro 1394,00.

In settimana

Domenica 7	4a domenica di Pasqua
	Distribuzione della BUSTA MENSILE
	• ore 11,00 – 15,00 ultimo incontro CORSO ANIMATORI ORATORIO ESTIVO 2017
	• ore 10,00 S. MESSA con PRIMA COMUNIONE per un gruppo di nostri ragazzi/e
	• ore 11,30 S. MESSA con celebrazione comunitaria, con rinnovo Promesse Sponsali, degli ANNIVERSARI significativi di MATRIMONIO . Segue aperitivo per festeggiati, parenti e amici.
	• ore 16,00 BATTESIMI
	• ore 18,30 (durante la S. Messa) pregheremo per i nostri parrocchiani morti nel mese di aprile: STRADA GUGLIELMO, SELMINI GIUSEPPE, CERVELLI ALFREDO, ASSALONE MARIA, NAPPI GIOACCHINO, BELLONI MARIO ALDO.
Lunedì 8	S. Vittore
	• ore 16,30 riunione CONFERENZA DI S.VINCENZO
	• ore 18,00 COMMISSIONE CARITAS
	• ore 21,00 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE . OdG: suggerimenti al nuovo Parroco.
Martedì 9	• ore 16,00 sesto incontro di uno dei tre GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO (pagg 81/94 del sussidio)
Giovedì 11	• ore 16,00 – 18,00 ADORAZIONE EUCARISTICA settimanale
	• ore 21,00 GRUPPO DELLA DOMENICA (letture At 10,1-5.24.34-36.44-48a; Fil 2,12-16; Gv 14,21-24)
Venerdì 12	• ore 19,45 S. MESSA all'aperto con RITO DELL'ALLEANZA per i ragazzi/e di 5a ELEMENTARE . Segue cena frugale a buffet e un po' di festa a conclusione dell'anno oratoriano.
	• ore 21,00 incontro per genitori, padrini/madrine e nonni dei BATTEZZANDI
Sabato 13	B.V. Maria di Fatima
	• ore 17,30 (in Duomo) S. MESSA SOLENNE celebrata dal Card. ANGELO SCOLA alla presenza della statua della MADONNA PELLEGRINA
	• ore 17,30 S. MESSA con PRIMA COMUNIONE per un gruppo di nostri ragazzi/e
Domenica 14	5a domenica di Pasqua
	• ore 11,30 S. MESSA con PRIMA COMUNIONE per un gruppo di nostri ragazzi/e
	• ore 18,00 ACCOGLIENZA della statua della MADONNA PELLEGRINA
	• ore 18,30 S. MESSA SOLENNE di apertura della SETTIMANA MARIANA . Presiede Mons. Carlo Faccendini , Vicario Episcopale della Città di Milano.



Speciale preghiera per ...

- ❖ BELLONI MARIO ALDO (via Pampuri 7) di anni 84, morto il 30 aprile.
- ❖ MAJOCCHI CATERINA (via Ripamonti 193) di anni 96, morta il 4 maggio.
- ❖ RANCATI MARISA (via Chopin 99) di anni 73, morta il 4 maggio.

ORARIO NORMALE SS. MESSE			
FERIALI		FESTIVE	
ore 9,00	all'Assunta	ore 8,30	all'Assunta
ore 18,00	a Fatima	ore 10,00	a Fatima
PREFESTIVE			
ore 17,30	a Fatima	ore 11,30	a Fatima
		ore 18,30	a Fatima